

INDICE

1. Principi generali	Pag. 3
2. I riferimenti normativi	Pag. 4
3. I momenti della valutazione	Pag. 5
4. Gli oggetti della valutazione	Pag. 5
5. Gli strumenti della valutazione	Pag. 6
6. La valutazione periodica e finale	Pag. 7
6.1 Modalità di accertamento degli apprendimenti	Pag. 7
6.2 Modalità di coinvolgimento e responsabilizzazione degli alunni	Pag. 8
6.3 Modalità di comunicazione alla famiglia	Pag. 8
6.4 Esiti delle verifiche	Pag. 8
6.5 Valutazione di fine quadrimestre	Pag. 8
6.6 Note - Comunicazioni	Pag. 8
6.8 Valutazione nella scuola dell'infanzia	Pag. 9
6.9 Valutazione nella scuola del primo ciclo	Pag. 9
6.10 Validità dell'anno scolastico nella scuola secondaria di primo grado	Pag. 10
7. Valutazione del comportamento nella scuola del primo ciclo	Pag. 11
8. Valutazione per alunni con bisogni educativi speciali	Pag. 11
8.1 La valutazione degli alunni diversamente abili	Pag. 11
8.2 La valutazione degli alunni dsa	Pag. 12
8.3 La valutazione degli alunni non italofofoni di recente immigrazione	Pag. 12
9. La certificazione delle competenze	Pag. 13
Allegati scuola dell'infanzia	
Allegato 1 <i>scheda individuale di osservazione iniziale e finale anni 3</i>	Pag. 15
Allegato 2 <i>scheda individuale di osservazione iniziale e finale anni 4</i>	Pag. 16
Allegato 3 <i>scheda individuale di osservazione iniziale e finale anni 5</i>	Pag. 17
Allegato 4 <i>griglia di osservazione e di passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria</i>	Pag. 19
Allegati scuola primaria	
Allegato 5 <i>descrittori di valutazione disciplinari scuola primaria</i>	Pag. 24
Allegato 6 <i>descrittori di valutazione insegnamento religione cattolica</i>	Pag. 25
Allegato 7 <i>indicatori e descrittori del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto</i>	Pag. 26
Allegato 8 <i>criteri per la valutazione del comportamento scuola primaria</i>	Pag. 27
Allegati scuola secondaria di primo grado	
Allegato 9 <i>descrittori di valutazione disciplinari scuola secondaria di primo grado</i>	Pag. 29
Allegato 10 <i>descrittori di valutazione insegnamento religione cattolica</i>	Pag. 30
Allegato 11 <i>indicatori e descrittori del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti scuola secondaria di primo grado</i>	Pag. 31
Allegato 12 <i>criteri per la valutazione del comportamento scuola secondaria di primo grado</i>	Pag. 32
Allegato 13 <i>voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo d'istruzione</i>	Pag. 34
Allegato 14 <i>verbale colloquio</i>	Pag. 38
Allegato 15 <i>documento per la comunicazione del consiglio per l'orientamento</i>	Pag. 39

Il Collegio Docenti per assicurare omogeneità, equità e trasparenza nel processo di valutazione stabilisce quanto segue:

1. PRINCIPI GENERALI

La valutazione, ai sensi del D.lgs 62/2017 ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

La valutazione è coerente con l'offerta formativa dell'Istituto, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curriculum. E' effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.

La valutazione costituisce per l'insegnante uno strumento di controllo sul proprio operato, poiché fornisce indicazioni e criteri per favorire l'ottimizzazione, la riformulazione e la ridefinizione in itinere dei percorsi didattici attuati, della metodologia prescelta, dei contenuti proposti.

La valutazione svolge una funzione "diagnostica" (per stabilire il livello di partenza dell'alunno e della classe in un determinato ambito), "formativa" (per valutare il processo di apprendimento e favorire lo sviluppo di competenze) e "sommativa" (per verificare e certificare l'acquisizione di conoscenze e competenze e determinare il profilo in uscita da una classe o da un grado scolastico).

La valutazione è un processo continuo e complesso, che si basa sull'osservazione sistematica e sulla raccolta di indicatori molteplici e non può ridursi all'attribuzione di un voto numerico in occasione di momenti di verifica formalizzata o di certificazione "sommativa" a conclusione del quadrimestre o dell'anno scolastico.

Il processo di "misurazione" degli apprendimenti e del comportamento è soltanto uno degli atti valutativi: nella prospettiva della "didattica delle competenze", la valutazione dell'apprendimento diventa valutazione per l'apprendimento, intesa come risorsa per orientare e promuovere il processo di apprendimento.

La valutazione degli apprendimenti è accompagnata dalla Certificazione delle Competenze, al termine delle classi quinta (scuola Primaria) e terza (scuola Secondaria di 1°), La certificazione non sostituisce la Valutazione ma la integra. Descrive i risultati del processo formativo quinquennale e triennale e le competenze acquisite dagli allievi in riferimento ai traguardi fissati nelle Indicazioni Nazionali; pertanto, è intesa come una valutazione complessiva delle capacità di ciascuno di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati.

2. I RIFERIMENTI NORMATIVI

- DPR n. 275/99 : Regolamento Autonomia
- DPR 22 giugno 2009 n. 122 “Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169”
- Legge 30 ottobre 2008, n. 169 “Norme in materia di acquisizione delle conoscenze e competenze relative a “Cittadinanza e Costituzione”, di valutazione del comportamento, e degli apprendimenti”.
- Decreto legislativo n. 62/2017, attuativo della legge n. 107/2015, recante norme in materia di valutazione e di certificazione delle competenze
- DM n. 741/2017, dedicato a disciplinare in modo organico gli esami di Stato di scuola secondaria di I grado
- DM n. 742/2017, “Certificazione delle competenze del Primo Ciclo di Istruzione ai sensi dell’art. 9, comma 3, del decreto legislativo 62/2017”
- Nota n. 1865 del 10 ottobre 2017, volta a fornire indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.
- Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 18/12/2006 - Competenze chiave per l’apprendimento permanente
- Linee guida per l’integrazione scolastica degli alunni con disabilità, 2009
- DM 12/07/2011 con “Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con DSA.
- Linee guida per l’accoglienza e l’integrazione degli alunni stranieri, 2006
- Linee guida per la certificazione delle competenze (Nota Miur n. 2000 del 23/02/2017

3. I MOMENTI DELLA VALUTAZIONE

In relazione alla valutazione degli apprendimenti si identificano le seguenti fasi:

- **Valutazione iniziale o diagnostica:** serve ad individuare, attraverso la somministrazione di prove d'ingresso, il livello di partenza degli alunni, ad accertare il possesso dei pre-requisiti e a predisporre eventuali attività di recupero. Rappresenta l'analisi della situazione per la progettazione educativo-didattica mirata ai bisogni e alle potenzialità rilevate.
- **Valutazione in itinere o formativa:** si colloca nel corso degli interventi didattici e, più precisamente, va a valutare l'efficacia dei percorsi d'insegnamento messi in atto con lo scopo di progettare azioni di recupero per alunni con preparazione di livello essenziale, consolidamento delle abilità per quelli con preparazione di livello medio e potenziamento per la valorizzazione delle eccellenze.
- **Valutazione finale o sommativa:** si effettua alla fine del quadrimestre, a fine anno, a termine dell'intervento formativo, serve per accertare in che misura sono stati raggiunti gli obiettivi ed esprimere un giudizio sul livello di maturazione dell'alunno, tenendo conto sia delle condizioni di partenza sia dei traguardi attesi.

4. GLI OGGETTI DELLA VALUTAZIONE

La valutazione periodica e finale si esprime sugli apprendimenti e sul comportamento.

- **Gli apprendimenti.** La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (D.M. 254/2012) e alle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione". Per queste ultime, la valutazione trova espressione nel complessivo voto delle discipline dell'area storico-geografica, ai sensi dell'articolo 1 della legge n. 169/2008.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti, compresa la valutazione dell'Esame di Stato, si esprime con votazione in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento, adeguatamente declinati negli specifici descrittori. La valutazione ha carattere collegiale ed è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo raggiunto.

- **Il comportamento.** La valutazione del comportamento è espressa per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di Cittadinanza. Nella scuola secondaria di primo grado, il giudizio fa riferimento, oltre allo sviluppo delle competenze di Cittadinanza, anche allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dalla scuola. In sede di scrutinio intermedio e finale, viene valutato il comportamento di ogni studente non solo riferito al periodo di permanenza nella scuola ma anche in relazione alla

partecipazione alle attività ed agli interventi educativi realizzati dalle istituzioni scolastiche fuori della propria sede.

5. STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE

La documentazione: registri personali dei docenti, registro di classe e comunicazioni scritte e/o verbali (colloqui bimestrali).

Le prove di verifica: le prove di verifica per l'accertamento e conseguente valutazione degli apprendimenti:

- sono effettuate in relazione agli obiettivi ed ai contenuti programmati e tengono conto della situazione dell'alunno;
- hanno funzione formativa, in quanto tendenti al miglioramento dei processi di apprendimento degli alunni e alla differenziazione degli interventi all'interno della classe (recupero, consolidamento, potenziamento);

Tipologia prove di verifica:

- a) prove oggettive o quantitative:
test d'ingresso; prove oggettive (basate su vero/falso, scelta multipla, completamento, corrispondenza), prove grafiche, tecniche, riconducibili a misurazioni oggettive; prove scritte (domande strutturate, riassunti, saggi brevi rapporti di ricerca);
- b) prove soggettive o qualitative:
tema, interrogazione; osservazioni, dirette, occasionali o sistematiche; conversazioni.

Le Prove comuni di Istituto sono prove di verifica delle abilità e/o delle conoscenze predisposte a livello di classe parallela, da docenti dello stesso ambito o materia. Vengono effettuate in ingresso e alla fine del primo e del secondo quadrimestre e concorrono a misurare l'andamento degli apprendimenti degli alunni e permettono un'utile attività di confronto tra docenti

Per l'elaborazione di tali prove sono utilizzati quesiti (item) del tipo: vero/falso, a scelta multipla; a completamento; a corrispondenza.

Nella loro formulazione si tengono presenti i seguenti criteri di riferimento:

- uso di un linguaggio preciso
- assenza di forme negative
- item non molto lunghi
- richieste relative a conoscenze definibili.

Ogni prova è correlata da una tabella di misurazione che consente di definire parametri di "accettabilità" delle prestazioni.

Per gli alunni con disabilità o DSA sono previsti adeguamenti programmati dall'insegnante di sostegno e dalle insegnanti di classe.

Gli esiti di tali prove sono discusse in ambito di riunione per classi parallele o di dipartimento al fine di

- verificarne la funzionalità in base agli esiti raggiunti
- ri-progettare le attività didattiche in caso di particolari punti di debolezza emersi dal confronto con i risultati delle altre classi
- aggiornare le stesse prove se non risultano più adeguate agli standard definiti dal Collegio

La valutazione delle prove concorrerà alla valutazione certificativa della disciplina.

I risultati delle prove vengono inviati al docente facente funzione per la Valutazione.

6. LA VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE DEGLI APPRENDIMENTI

6.1 Modalità di accertamento degli apprendimenti

*Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sono coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal curriculum di istituto, approvato dal collegio dei docenti e pubblicato nel sito web. L'accertamento degli apprendimenti disciplinari si effettua mediante verifiche in itinere nel corso dell'attività didattica e sommative a conclusione di ogni percorso didattico. Questi strumenti di valutazione sono di vario tipo e, a seconda della disciplina interessata, possono essere scritti, orali, operativi, grafici e informatici. Essi, inoltre, hanno sia carattere oggettivo (questionari a risposta chiusa, completamenti, correlazioni, problemi, ecc.) sia più aperto e semi-strutturato (temi, relazioni, questionari a risposta aperta, schematizzazioni, saggi brevi...). **È previsto un congruo numero di prove a seconda della disciplina interessata e delle ore settimanali disponibili.***

Nell'uso degli strumenti per la verifica dei percorsi didattici e formativi si terrà conto dei seguenti criteri:

- Adeguata distribuzione delle prove nel corso dell'anno
- Coerenza della tipologia e del livello delle prove con la relativa sezione di lavoro effettivamente svolta in classe
- Esplicitazione degli obiettivi che si verificano e dei criteri di correzione

Le modalità di accertamento degli apprendimenti avvengono quindi mediante:

- Verifiche scritte: Prove strutturate e semistrutturate (vero/falso, a scelta multipla, a integrazione...), relazioni, componimenti, esercizi di varia tipologia, sintesi, soluzione di problemi, dettati.. Le prove saranno strutturate a livelli di difficoltà graduati, per permettere agli alunni di rispondere secondo le loro possibilità. Prove diversificate saranno somministrate agli alunni con certificazione di handicap o svantaggio debitamente e tempestivamente documentate dagli enti e servizi competenti. Si specifica che le verifiche scritte vanno restituite di norma nell'arco di quindici giorni.
- Verifiche orali: Colloqui, interrogazioni, audizioni, interventi, discussioni su argomenti di studio, esposizione di attività svolte... Sarà riservata una particolare attenzione alle interrogazioni e alle relazioni orali, perché si ritiene che la capacità di parlare costituisca non solo un obiettivo didattico (imparare a parlare favorisce la capacità di riflettere e di scrivere), ma anche un obiettivo educativo (imparare a parlare in pubblico incrementa la stima di sé, dà sicurezza, favorisce l'articolazione del pensiero...).

La valutazione delle interrogazioni sarà motivata e comunicata tempestivamente sia agli alunni (per favorire il processo di auto-valutazione), sia alle famiglie.

I docenti registreranno gli esiti delle verifiche scritte e orali nel registro dell'insegnante

- Verifiche di performance: Prove grafico-pittoriche, prove strumentali e vocali, test e prove motorie, prove tecnico-grafiche..
- Le osservazioni sistematiche sulla partecipazione alle attività della classe: le *osservazioni sistematiche* permettono di conoscere e verificare le modalità di apprendimento di ogni singolo alunno e concorrono alla verifica degli apprendimenti. Sono considerate osservazioni sistematiche quelle riferite alla partecipazione, alla

modalità di approccio ai contenuti, ai tempi di attenzione, di concentrazione, al grado di interesse.

6.2 Modalità di coinvolgimento e responsabilizzazione degli alunni

Gli alunni vengono coinvolti e responsabilizzati nel processo valutativo, affinché la valutazione sostenga, orienti e promuova l'impegno verso il conseguimento degli obiettivi di apprendimento e la piena realizzazione della personalità.

In questo senso i docenti del consiglio di classe/team:

- informano gli alunni circa le competenze e gli obiettivi di apprendimento attesi all'inizio delle unità di apprendimento;
- informano anticipatamente gli alunni circa gli obiettivi di apprendimento oggetto di verifica scritta o colloquio orale, le modalità generali di svolgimento del colloquio o della verifica, i criteri per la valutazione degli esiti;
- informano gli alunni circa i risultati delle prove e definiscono tempi dedicati per una riflessione individuale e/o collegiale;
- aiutano gli alunni a cogliere i motivi delle difficoltà e a individuare i modi e le azioni per migliorare il risultato.

6.3 Modalità di comunicazione alla famiglia

Secondo l'attuale quadro normativo, è comunicata alle famiglie

- la *valutazione degli apprendimenti*, ossia delle conoscenze e abilità disciplinari indicate negli obiettivi di apprendimento, elaborati dalla scuola e codificati nel curriculum di istituto sulla base delle Indicazioni Nazionali;
- la *valutazione del comportamento*, cioè della partecipazione, dell'impegno manifestato, dell'interesse, del rispetto delle regole e dell'autonomia, come condizioni che rendono l'apprendimento efficace e formativo;
- la *certificazione delle competenze*, attraverso cui si attesta che cosa l'allievo sa (conoscenze), sa fare (abilità), in che condizione e contesto e con che grado di autonomia e responsabilità rispetto ad una competenza specifica e non a una disciplina (al termine della classe quinta della scuola primaria e della classe terza della scuola secondaria di primo grado)

6.4 Esiti delle verifiche

Gli esiti delle prove di verifica, orali o scritte, sono comunicati alle famiglie dell'alunno per scritto e nei colloqui individuali.

È possibile prendere visione delle prove ed essere informati degli esiti delle verifiche orali nei colloqui individuali.

6.5 Valutazione di fine quadrimestre

Il documento di valutazione viene consegnata ai genitori a fine del primo quadrimestre e al termine dell'anno scolastico.

6.6 Note - comunicazioni

Possono essere inviate alle famiglie:

- note allegate al documento di valutazione, relative ad insufficienze e carenze negli apprendimenti
- note infraquadrimestrali, relative alle assenze, comportamento, carenze negli apprendimenti

6.8 Valutazione nella Scuola dell'Infanzia

Nella scuola dell'infanzia l'attività di valutazione risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità.

“Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario.” (Dalle “Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'Infanzia e del Primo ciclo d'istruzione” 2012)

Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia, è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di base che strutturano la sua crescita personale. I dati raccolti su schede (strumenti determinati) risultano indispensabili per realizzare una reale continuità educativa sia orizzontale (genitori-docenti-scuola-comunità territoriale) che verticale (scuola dell'infanzia-scuola primaria).

Le schede di valutazione della scuola dell'Infanzia dell'Istituto Comprensivo “Leonida Montanari”, presentate in questo documento, sono da compilare alla fine dell'anno scolastico per stilare un profilo sintetico sul percorso effettuato dal bambino di 3, 4 e 5 anni, in rapporto agli indicatori dei traguardi per lo sviluppo delle competenze previsti nei Campi di esperienza.

6.9 Valutazione nella Scuola del Primo ciclo

Nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado la “valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni sono effettuati mediante l'attribuzione di voti espressi in decimi e illustrate con giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno.”

Il voto disciplinare di fine quadrimestre esprime la sintesi valutativa di:

- esiti di apprendimento raggiunti rispetto agli standard attesi;
- progresso conseguito rispetto alla situazione di partenza;
- impiego pieno o parziale delle potenzialità personali;
- organizzazione del lavoro (autonomia e metodo di studio).

Si stabilisce che:

- nella scuola primaria i voti sono compresi tra il cinque e il dieci
- nella scuola secondaria di primo grado i voti sono compresi tra il quattro e il dieci

La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe. I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni, i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti.

I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività e insegnamenti per tutte le alunne e tutti gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, **forniscono elementi conoscitivi** sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno.

Le operazioni di scrutinio sono presiedute dal dirigente scolastico o da suo delegato.

Sono oggetto di valutazione le attività svolte nell'ambito di “Cittadinanza e Costituzione”.

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un **giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.**

I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutte le alunne e gli alunni della classe; nel caso in cui a più docenti di sostegno sia affidato, nel corso dell'anno scolastico, la stessa alunna o lo stesso alunno con disabilità, la valutazione è espressa congiuntamente.

Relativamente alla valutazione dell'insegnamento della religione cattolica, la valutazione delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, è resa su una **nota distinta con giudizio sintetico** sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado **anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente** raggiunti o in via di prima acquisizione. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Nella scuola secondaria di primo grado, le alunne e gli alunni sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e dal comma 2 dell'art. 6 del D.leg.vo 62/2017 il quale stabilisce che “nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo”. Nella suddetta deliberazione il voto per l'insegnamento della religione cattolica e quello per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detti insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Per l'ammissione all'esame di stato è inoltre necessario avere frequentato il monte ore previsto dalla legge e avere partecipato entro il mese di aprile alle prove nazionali predisposte dall'INVALSI. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.

6.10 Validità dell'anno scolastico nella scuola secondaria di primo grado

E' richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore

Il Collegio Docenti stabilisce eventuali deroghe a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa. L'impossibilità di procedere alla valutazione comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del ciclo. Tali circostanze sono oggetto di preliminare accertamento da parte del consiglio di classe e debitamente verbalizzate.

7. VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO NELLA SCUOLA DEL PRIMO CICLO

La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato sul documento di valutazione e si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, anche allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica.

I criteri per la valutazione del comportamento e le modalità di espressione del giudizio sono deliberate dal Collegio Docenti e sono parte integrate del presente documento.

8. VALUTAZIONE PER ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità e disturbi specifici d'apprendimento è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte nei loro PEI.

8.1 La valutazione degli alunni diversamente abili

Per gli alunni diversamente abili la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale e finalizzata a mettere in evidenza il percorso dell'alunno.

Tenuto conto che non è possibile definire un'unica modalità di valutazione degli apprendimenti, essa potrà essere:

- uguale a quella della classe
- in linea con quella della classe, ma con criteri personalizzati
- differenziata
- mista

La scelta verrà affidata al PEI di ogni singolo alunno.

Le alunne e gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato.

Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la Sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali.

Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale.

Alle alunne e agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di

secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.

8.2 La valutazione degli alunni dsa

Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, sono adottati, gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti dal Consiglio di classe più idonei.

Ai fini dello svolgimento dell'Esame di Stato, per le alunne e gli alunni dispensati dalle prove scritte di lingua straniera, la sottocommissione individua le modalità e i contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta.

Nel diploma finale rilasciato alle alunne e agli alunni con disabilità o con disturbo specifico di apprendimento che superano l'esame (voto finale non inferiore a 6/10) non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e di differenziazione delle prove. Analogamente, non ne viene fatta menzione nei tabelloni affissi all'albo dell'istituto.

8.3 La valutazione degli alunni non italofoni di recente immigrazione

I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale, in quanto soggetti all'obbligo d'istruzione ai sensi dell'articolo 45 del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani considerando la possibilità della personalizzazione del percorso di apprendimento.

Nella valutazione degli alunni stranieri, per i quali i piani individualizzati prevedono interventi di educazione linguistica e di messa a punto curricolare, si terrà conto, per quanto possibile, della storia scolastica precedente, degli esiti raggiunti, delle abilità e delle competenze essenziali acquisite.

In questo contesto, che privilegia la valutazione formativa rispetto a quella "certificativa", si prenderanno in considerazione il percorso dell'alunno, i passi realizzati, gli obiettivi possibili, la motivazione e l'impegno e, soprattutto, le potenzialità di apprendimento dimostrate.

In particolare, nel momento in cui si deciderà il passaggio o meno da una classe all'altra occorrerà far riferimento a una pluralità di elementi fra cui non può mancare una previsione di sviluppo dell'allievo.

9. LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

La certificazione delle competenze è redatta in sede di scrutinio finale e rilasciata alle alunne e agli alunni al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado (in quest'ultimo caso soltanto ai candidati che hanno superato l'esame di Stato)

Con il decreto n. 742/2017 sono stati adottati i due modelli unici nazionali di certificazione, uno per la scuola primaria e l'altro per la secondaria di I grado

Per la scuola secondaria di I grado, il modello di certificazione riserva un'apposita sezione, predisposta e redatta dall'INVALSI, che descrive i livelli conseguiti dall'alunno nelle prove nazionali di italiano e matematica. Nel modello è presente, inoltre, una sezione dedicata all'inglese, sempre redatta dall'istituto di Valutazione.

Le Indicazioni Nazionali per il curricolo (DM 254/2012), prevedono che la certificazione delle competenze "attesta e descrive le competenze progressivamente acquisite dagli allievi".

La certificazione delle competenze **non è sostitutiva delle attuali modalità di valutazione e attestazione giuridica dei risultati scolastici** (*ammissione alla classe successiva, rilascio di un titolo di studio finale, ecc.*) ma accompagna e integra tali strumenti normativi, accentuando il carattere informativo e descrittivo del quadro delle competenze acquisite dagli allievi, ancorate a precisi indicatori dei risultati di apprendimento attesi.

Le rubriche che descrivono i quattro livelli di padronanza per ciascuna competenza certificata contenute nel curricolo dell'istituto Comprensivo "Leonida Montanari" rappresentano il riferimento condiviso per l'osservazione dell'evoluzione nella padronanza effettuate sistematicamente in tempi medio-lunghi e consentiranno di esprimere una fondata valutazione alla fine della primaria e del ciclo.

La certificazione della competenza, per dirsi reale e fondata, richiede una didattica e un ambiente di apprendimento che ponga l'alunno in azione in compiti in cui, insieme ad altri, rifletta sul proprio apprendimento, eserciti in autonomia indagini e ricerche, realizzi progetti, pianifichi attività, risolva problemi, utilizzando le conoscenze e le abilità già possedute e conseguendone di nuove.

Nelle valutazioni intermedie e finali di ogni anno, l'osservazione degli alunni nei contesti di lavoro servirà a formulare valutazioni di profitto più ricche e articolate, alla luce dei maggiori elementi offerti dalle situazioni più complesse in cui i ragazzi si saranno cimentati.



SCHEDA INDIVIDUALE DI OSSERVAZIONE INIZIALE E FINALE

DELL'ALUNNO/A LUOGO E DATA DI
 NASCITA..... SCUOLA DELL'INFANZIA DI.....
 SEZIONE.....

3 anni

IL SE' E L'ALTRO		
È autonomo nelle principali operazioni di vita quotidiana.		
Interagisce spontaneamente con i coetanei.		
Instaura rapporti di fiducia con gli adulti.		
Inizia a conoscere e a rispettare le principali regole di convivenza.		
IL CORPO E IL MOVIMENTO		
Si muove autonomamente		
Esegue semplici percorsi.		
Conosce le parti del corpo e denomina quelle più evidenti.		
Partecipa a giochi motori individuali, di gruppo, liberi e guidati.		
Esercita la motricità fine (strappa pezzi di carta, giornale, incolla,...).		
IMMAGINI, SUONI, COLORI		
Conosce, sperimenta e usa alcuni materiali plastico- manipolativi e grafico-pittorici.		
Esegue per imitazione semplici canti, individualmente e in gruppo.		
Legge semplici immagini e ne verbalizza i contenuti.		
I DISCORSI E LE PAROLE		
Usa il linguaggio per esprimere i propri bisogni.		
Ascolta i messaggi verbali degli adulti e dei coetanei, storie e narrazioni		
. Comprende messaggi e narrazioni		
Memorizza e ripete semplici poesie e filastrocche.		
Individua i passaggi fondamentali in una storia ascoltata.		
LA CONOSCENZA DEL MONDO		
Osserva e manipola gli oggetti.		
Si orienta negli spazi della sezione, della scuola.		

A= competenza raggiunta **B=** competenza raggiunta in parte **C=** competenza iniziale

SCHEDA INDIVIDUALE DI OSSERVAZIONE INIZIALE E FINALE

DELL'ALUNNO/A LUOGO E DATA DI

NASCITA..... SCUOLA DELL'INFANZIA DI.....

SEZIONE.....

ANNI 4

IL SE' E L'ALTRO		
Lavora in modo costruttivo e creativo con i coetanei.		
Partecipa attivamente alla vita della famiglia e della comunità.		
Si impegna nella realizzazione delle attività proposte.		
Acquisisce una sempre maggiore fiducia in sé e nelle sue capacità.		
Sa seguire le principali regole di comportamento.		
IL CORPO E IL MOVIMENTO		
Consolida gli schemi dinamici di base.		
Ha acquisito semplici concetti topologici (sopra/sotto, avanti/dietro).		
Riproduce graficamente il corpo e denomina le parti principali.		
Esercita la motricità fine (taglia, piega, infila perle nello spago, etc.).		
Esprime i principali stati d'animo con il linguaggio mimico- gestuale.		
IMMAGINI, SUONI, COLORI		
Rappresenta gli elementi della realtà con tecniche diverse.		
Rielabora graficamente esperienze vissute a scuola e in famiglia.		
Agisce correttamente nei giochi simbolici assumendo i diversi ruoli.		
Si esprime col canto individualmente o in gruppo.		
I DISCORSI E LE PAROLE		
Utilizza il linguaggio per esprimere i propri bisogni ed emozioni.		
Parla e dialoga con i grandi e con i coetanei		
Ascolta e comprende una breve storia.		
Memorizza e recita poesie e filastrocche.		
Utilizza il libro per comprendere le storie attraverso le immagini.		
LA CONOSCENZA DEL MONDO		
Discrimina oggetti, materiali secondo il colore e la forma.		
Conta oggetti, immagini, persone.		
Si muove e sa disporsi nello spazio secondo indicazioni ricevute		
Riconosce il succedersi regolare degli eventi della giornata scolastica.		
Osserva, esplora la realtà circostante.		
Inizia a rispettare la natura e l'ambiente.		

A= competenza raggiunta B= competenza raggiunta in parte C= competenza iniziale

SCHEDA INDIVIDUALE DI OSSERVAZIONE INIZIALE E INTERMEDIA

DELL'ALUNNO/A LUOGO E DATA DI

NASCITA..... SCUOLA DELL'INFANZIA DI.....

SEZIONE.....

ANNI 5

IL SE' E L'ALTRO		
Si relaziona correttamente con adulti e coetanei.		
Sente di appartenere alla sua famiglia, alla sua comunità, alla sua scuola.		
Comprende i simboli legati alle tradizioni.		
Si inserisce facilmente nei gruppi di gioco durante le attività libere.		
Condivide con i compagni i materiali ludici presenti a scuola.		
Riordina i materiali utilizzati a scuola.		
Partecipa alle attività proposte.		
Aspetta il proprio turno in un gioco, una conversazione, un'attività.		
Si prende cura di compagni in difficoltà.		
È propositivo/a nella gestione di attività e di giochi.		
IL CORPO E IL MOVIMENTO		
È autonomo nella gestione della cura personale (sa vestirsi e abbottonarsi, sa svestirsi e sbottonarsi...)		
Ha cura delle proprie cose.		
Possiede un buon controllo negli schemi dinamici generali (camminare, correre, saltare, lanciare, rotolare, strisciare,...).		
Esegue un percorso misto e anche con l'utilizzo di attrezzi.		
Ha acquisito concetti topologici più complessi (vicino-lontano/davanti-dietro).		
Sperimenta la lateralità sul proprio corpo.		
Ha perfezionato la motricità fine (piega, taglia, spezza, manipola, usa colori e pennelli di varie forme e dimensioni).		
Colora rispettando i contorni delle figure.		
Rappresenta lo schema corporeo fermo e in movimento.		
Rispetta le regole dei giochi.		
Utilizza consapevolmente i 5 sensi.		
Usa il linguaggio mimico-gestuale per esprimere sentimenti e per interpretare testi narrativi.		
IMMAGINI, SUONI, COLORI		
Utilizza diverse tecniche grafico-pittoriche e diversi materiali.		
Nelle produzioni grafiche utilizza i colori		
Rappresenta graficamente brevi storie inventate o ascoltate ed esperienze vissute.		

Drammatizza storie inventate o ascoltate da solo e insieme ai compagni, anche utilizzando i travestimenti.		
Esegue semplici canti individualmente e in coro		
Produce suoni e ritmi con oggetti e con semplici strumenti musicali.		
Individua e riconosce alcuni suoni e rumori nel suo ambiente.		
I DISCORSI E LE PAROLE		
Pronuncia correttamente fonemi e parole.		
Esprime correttamente semplici frasi.		
Ascolta con attenzione discorsi di insegnanti e coetanei in una conversazione.		
Ascolta e comprende una storia raccontata o letta.		
Pone domande pertinenti e risponde correttamente e coerentemente alle domande.		
Confronta le proprie opinioni con quelle degli altri.		
Descrive una situazione vissuta e/o ascoltata		
Ricostruisce una breve storia in due/tre sequenze.		
Riconosce situazioni, personaggi e ambienti di una storia.		
Usa i libri per “leggere” immagini e le descrive.		
Riproduce brevi scritte.		
Riconosce alcuni grafemi alfabetici e numerici.		
LA CONOSCENZA DEL MONDO		
Individua le proprietà di oggetti (colore, forma, dimensione) e in base a queste, ne rileva differenze e somiglianze.		
Riconosce, denomina e rappresenta le principali forme geometriche (quadrato, triangolo e cerchio).		
Ordina 4/5 elementi dal grande al piccolo, dal lungo al corto e viceversa. Individua primo e ultimo.		
Classifica oggetti secondo il principio di appartenenza ad 1 insieme.		
Riconosce quantità e numeri da 1 a 10.		
Osserva e individua alcune caratteristiche specifiche di cose, ambienti ed esseri viventi.		
Sperimenta i processi di trasformazione della materia.		
Inizia a comprendere l’aspetto ciclico della scansione temporale (giorni, settimane, mesi...).		
Formula semplici ipotesi per la soluzione di problemi.		

A= competenza raggiunta **B**= competenza raggiunta in parte **C**= competenza iniziale

Anno scolastico

GRIGLIA DI OSSERVAZIONE E DI PASSAGGIO

DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA ALLA SCUOLA PRIMARIA

Alunno/a:

Sesso: M F

Data di nascita:

Scuola plesso:

Sezione:

O frequenza regolare

O frequenza saltuaria

IL SE' E L'ALTRO	Competenza Iniziale	Competenza Parzialmente raggiunta	Competenza raggiunta
Rapporto con i compagni			
Interagisce e si confronta con i compagni			
Gioca in modo costruttivo e creativo con i compagni			
Presta ai compagni oggetti propri e condivide un gioco o un materiale collettivo			
Aiuta i compagni			
Ha buoni rapporti con i compagni			
Racconta di sé e delle sue esperienze familiari			

IL SE' E L'ALTRO	Competenza Iniziale	Competenza Parzialmente raggiunta	Competenza raggiunta
Rapporto con l'adulto			
Argomenta e si confronta con l'adulto			
Chiede aiuto all'adulto per sé			
Chiede aiuto all'adulto per altri bambini			
Risponde positivamente alle richieste dell'insegnante			
Racconta di sé e delle sue esperienze familiari			
Comunica all'adulto qualcosa di proprio (sa riferire un'azione passata, presente, futura: ieri-oggi-domani, prima-adesso-dopo)			
Coglie i suggerimenti dell'adulto (sa modulare la voce e muoversi nello spazio con sicurezza e autonomia)			
Rispetta le regole			

IL CORPO E MOVIMENTO	Competenza iniziale	Competenza Parzialmente raggiunta	Competenza raggiunta
Si muove liberamente e su consegna, con destrezza nello spazio disponibile			
Riesce a vestirsi da solo/a (es. allacciarsi le scarpe, mettersi il giubbino, abbottonarsi...)			
Adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene			
Mette gli oggetti al proprio posto e sa mantenere l'ordine			
Ha motricità fine adeguata			
Sa concentrarsi su ciò che deve fare			
Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e lo rappresenta			
Segue correttamente le regole di un gioco motorio			
Comunica attraverso il linguaggio espressivo (mimica, danza, musica...)			

IMMAGINI,SUONI,COLORI	Competenza iniziale	Competenza Parzialmente raggiunta	Competenza raggiunta
Disegna spontaneamente			
Disegna su consegna			
Organizza lo spazio del foglio sul quale disegna			
Utilizza in modo adeguato i colori			
Riproduce graficamente un vissuto o un racconto			
Usa tecniche e materiali differenti (disegno, ritaglio, manipolazione) per produrre in modo creativo			
Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario genere (teatrali, musicali e di animazione)			
Riproduce canti e filastrocche utilizzando il corpo e la voce			
Riproduce semplici sequenze sonoro-musicali			

I DISCORSI E LE PAROLE	Competenza iniziale	Competenza Parzialmente raggiunta	Competenza raggiunta
Comprende il significato delle parole			
Comunica verbalmente le proprie esigenze			
Interagisce verbalmente con l'adulto			
Interagisce verbalmente con i compagni			
Racconta delle esperienze personali			
Interviene in modo pertinente durante le conversazioni			

Ascolta un breve racconto senza interrompere l'adulto			
Comprende e poi rielabora i racconti letti			
Si avvicina alla lingua scritta mediante segni grafici orientati in uno spazio determinato			

LA CONOSCENZA DEL MONDO	Competenza iniziale	Competenza Parzialmente raggiunta	Competenza raggiunta
Riconosce forme, dimensioni, spessore e superfici			
Raggruppa oggetti in base a quantità indicate			
Confronta due insiemi e stabilisce e stabilisce il maggiore, il minore o l'uguaglianza			
Riconosce una semplice sequenza			
Ricostruisce in successione logico-temporale le fasi di una semplice storia			
Utilizza correttamente i concetti temporali più semplici (prima, adesso, dopo; oggi, domani)			
Sa orientarsi nei diversi spazi scolastici			
Sa collocarsi, e sa collocare oggetti in relazione spaziale tra di loro, seguendo consegne verbali spaziali(sopra, sotto, dentro, fuori, vicino, lontano, in alto, in basso)			
Esegue percorsi grafici			
Riconosce situazioni problematiche e prova ad affrontarle e risolverle			
E' interessato/a alla natura e ai suoi cambiamenti			

Rapporto scuola-famiglia

I genitori: •partecipano alle riunioni

si a volte no

•rispondono alle richieste dell'insegnante

si a volte no

•valorizzano l'esperienza scolastica del bambino/a

si a volte no

PROFILO DI SINTESI

.....

.....

.....

.....

.....

INFORMAZIONI UTILI

.....

.....

.....

Scuola Primaria



Prove di verifica

Le prove adottate per le verifiche di ingresso e per l'accertamento degli apprendimenti intermedi o conclusivi, si basano su un condiviso, e per quanto possibile oggettivo, sistema di misurazione, sia per l'attribuzione dei punteggi che per la traduzione dei punteggi in voti.

Esiti delle verifiche

Agli esiti delle verifiche (attribuzione di un voto o di un giudizio) si giungerà attraverso un processo di misurazione delle prove oggettive e soggettive somministrate, facendo riferimento alla tabella con le corrispondenze tra il voto, le percentuali e i descrittori. Tali misurazioni vengono condivise a livello di dipartimento.

Per gli alunni con difficoltà di apprendimento si tiene conto dei livelli minimi prefissati ed esplicitati in dettaglio in sede di dipartimenti disciplinari.

In questo senso **l'attribuzione di un voto all'esito di una prova orale o scritta** risponde ai seguenti criteri guida:

voto	criterio
10	Conseguimento organico e sicuro di tutti gli obiettivi di apprendimento, con eventuale rielaborazione personale
9-8	Conseguimento sicuro di tutti gli obiettivi di apprendimento
7	Conseguimento abbastanza sicuro di quasi tutti gli obiettivi di apprendimento
6	Acquisizione delle abilità e conoscenze fondamentali
5	Raggiungimento incompleto delle abilità e conoscenze fondamentali -
	Gravi lacune negli apprendimenti

Valutazione quadrimestrale

I punteggi e i giudizi non si traducono automaticamente nella valutazione conclusiva di fine periodo (quadrimestre o anno); quest'ultima tiene conto, infatti, di altri elementi o criteri, perché non considera solo il punteggio medio delle prestazioni disciplinari, ma guarda anche al processo complessivo di sviluppo della persona. Conseguentemente, **nell'espressione dei voti e/o giudizi conclusivi** si concorda il riferimento ai seguenti criteri:

- esiti di apprendimento registrati rispetto agli standard attesi;
- impegno manifestato in termini di personale partecipazione e regolarità nello studio;
- progresso conseguito rispetto alla situazione di partenza;
- impiego pieno o parziale delle potenzialità personali;
- dell'impegno e della partecipazione nelle attività proposte e nello svolgimento dei compiti.
- equità rispetto alla distribuzione dei voti o giudizi nel gruppo classe.

Le valutazioni partiranno dal 5 (cinque). In caso di insufficienza a fine anno scolastico, il docente dovrà motivare l'esito documentato mediante:

- le prove effettuate comprese quelle di recupero
- utilizzo di interventi individuali e/o di gruppo per percorsi mirati quando vi erano le condizioni e le risorse per effettuarli.

Descrittori di valutazione disciplinari scuola primaria

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa con votazioni in decimi. Di seguito

DESCRITTORI	VOTO
Raggiungimento completo, sicuro e personale degli obiettivi disciplinari Conoscenze Acquisizione dei contenuti completa, ben strutturata e approfondita con capacità di operare collegamenti interdisciplinari efficaci. Abilità Piena padronanza delle strumentalità. Utilizzo sicuro e preciso delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari. Linguaggio verbale, orale e scritto, chiaro, preciso e ben articolato. Esposizione personale approfondita ed originale	10
Raggiungimento completo e sicuro degli obiettivi disciplinari Conoscenze Acquisizione dei contenuti completa e approfondita con capacità di operare collegamenti interdisciplinari. Abilità Padronanza più che buona delle strumentalità. Utilizzo sicuro delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari. Linguaggio verbale, orale e scritto, chiaro e ben articolato. Esposizione personale approfondita	9
Raggiungimento completo degli obiettivi disciplinari Conoscenze Buon livello di acquisizione dei contenuti con capacità di operare semplici collegamenti interdisciplinari. Abilità Buona padronanza delle strumentalità. Utilizzo autonomo e corretto delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari. Linguaggio verbale, orale e scritto, chiaro e appropriato. Esposizione personale adeguata/organica.	8
Raggiungimento complessivo degli obiettivi disciplinari Conoscenze Discreta acquisizione dei contenuti. Abilità Discreta padronanza delle strumentalità di base. Discreto utilizzo delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari. Linguaggio verbale, orale e scritto, semplice ma sostanzialmente chiaro e corretto. Esposizione personale abbastanza adeguata, ma poco approfondita.	7
Raggiungimento essenziale/parziale degli obiettivi disciplinari Conoscenze Acquisizione essenziale dei contenuti minimi con necessità di consolidamento. Abilità Apprendimento sufficiente delle strumentalità di base. Utilizzo meccanico delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari. Linguaggio verbale, orale e scritto, semplice. Esposizione personale essenziale.	6
I contenuti sono stati appresi in modo parziale Conoscenze Acquisizione frammentaria dei contenuti con presenza di molte e gravi lacune Abilità Parziale apprendimento delle strumentalità di base. Scarsa autonomia nell'uso delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari anche a livello meccanico	5

la tabella di corrispondenza tra i voti e i diversi livelli di apprendimento

Descrittori di valutazione Insegnamento Religione Cattolica

DESCRITTORI	VOTO
Conosce gli argomenti trattati in maniera consapevole; ha un’ottima padronanza dei linguaggi specifici. Sa utilizzare le conoscenze acquisite cogliendo la relazione tra più discipline, espone in modo rigoroso ed articolato ed è in grado di proporre analisi e sintesi personali in modo originale. Mostra spiccato interesse per la disciplina e partecipa in modo attivo e costruttivo all’attività didattica con un lavoro puntuale e sistematico. E’ molto disponibile al dialogo educativo.	ottimo
Conosce gli argomenti trattati in maniera completa; usa in maniera appropriata i linguaggi specifici. Sa utilizzare le conoscenze acquisite cogliendo la relazione tra più discipline, espone con sicurezza e mostra capacità di rielaborazione personale. Mostra interesse per la disciplina e partecipa con assiduità contribuendo personalmente al dialogo educativo.	distinto
Conosce adeguatamente gli argomenti trattati; utilizza correttamente i linguaggi specifici. Sa utilizzare in modo autonomo le conoscenze acquisite e inizia a collegare gli argomenti. Partecipa all’attività scolastica con una certa continuità e si esprime in modo corretto. Si mostra disponibile al dialogo educativo.	buono
Conosce in maniera essenziale gli argomenti trattati; utilizza sufficientemente le abilità di base con la guida dell’insegnante. Usa in modo generico i linguaggi specifici e se aiutato riesce ad esporre in maniera semplice. Mostra interesse per lo studio della disciplina ma non è costante nell’impegno. Partecipa al dialogo educativo se stimolato.	sufficiente
Conosce parzialmente gli argomenti trattati ed ha bisogno della guida dell’insegnante senza la quale non riesce ad applicare le sue conoscenze; utilizza con incertezza i linguaggi specifici e solo se guidato riesce ad esporre in maniera approssimativa. Partecipa con debole interesse alle attività proposte e il suo impegno è saltuario e superficiale ma è in grado di un recupero graduale.	non sufficiente

Indicatori e Descrittori del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo raggiunto. Al fine di garantire una uniformità nell'azione valutativa, il nostro Istituto ha adottato i seguenti indicatori e descrittori, a cui si farà riferimento nell'atto di compilare i documenti di valutazione

COMPORAMENTO	<i>L'allievo/a dimostra un comportamento...</i> <ul style="list-style-type: none"> ○ Corretto, responsabile e controllato ○ corretto ○ vivace ma responsabile ○ eccessivamente vivace ○ poco responsabile
FREQUENZA	<ul style="list-style-type: none"> ○ Frequenta con regolarità ○ Frequenta con qualche discontinuità ○ Frequenta in modo discontinuo
SOCIALIZZAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> ○ Sa relazionarsi molto bene sia con i compagni che con gli insegnanti. ○ E' bene integrato/a nel gruppo-classe. ○ Ha qualche difficoltà ad integrarsi nella classe e tende a preferire il piccolo gruppo. ○ Ha difficoltà a relazionarsi sia con i compagni che con gli insegnanti.
PARTECIPAZIONE	<i>Partecipa alle attività scolastiche...</i> <ul style="list-style-type: none"> ○ Con entusiasmo ed in modo costruttivo ○ Con interesse ○ solo se sollecitato/a ○ poco, anche se opportunamente sollecitato/a,
IMPEGNO	<i>L'impegno manifestato è</i> <ul style="list-style-type: none"> ○ intenso e costante ○ costante ○ saltuario ○ saltuario e superficiale
Autonomia	<i>Ha acquisito un grado di autonomia operativa...</i> <ul style="list-style-type: none"> ○ Ottimo ○ buono ○ sufficiente ○ appena sufficiente
PROGRESSO NEGLI OBIETTIVI DIDATTICI	<i>Nel corso dell'anno scolastico (oppure: Nel corso del primo quadrimestre) ha evidenziato</i> <ul style="list-style-type: none"> ○ progressi regolari, costanti ed efficaci in tutte le singole discipline ○ ha evidenziato buoni progressi in tutte le aree disciplinari ○ progressi personali adeguati rispetto alla situazione iniziale, in tutte le aree disciplinari. ○ ha evidenziato progressi limitati e settoriali.
GRADO DI APPRENDIMENTO	<i>Ha conseguito, globalmente,</i> <ul style="list-style-type: none"> ○ un ottimo livello di apprendimento. ○ un buon livello di apprendimento ○ un sufficiente grado di apprendimento. <i>Oppure</i> <i>Nonostante gli stimoli e gli interventi individualizzati proposti dagli insegnanti</i> <ul style="list-style-type: none"> ○ l'alunno/a non ha ancora raggiunto gli obiettivi minimi di apprendimento

Criteri per la valutazione del comportamento Scuola primaria

La valutazione del comportamento nella Scuola Primaria viene espressa mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

Il Nostro Istituto ha elaborato i descrittori per la formulazione del giudizio sintetico del comportamento in base a indicatori riferiti al profilo delle Competenze Civiche e Sociali, Spirito d'iniziativa, Consapevolezza ed espressione culturale.

Nello specifico:

- **Competenze civiche e sociali:**
 - rispetto dei regolamenti interni e delle norme sulla sicurezza;
 - comportamento nell'utilizzo di strumenti e strutture, nella collaborazione con i docenti, con il personale della scuola, con i compagni durante le ore scolastiche e durante le uscite
- **Spirito d'iniziativa:**
 - impegno, partecipazione e responsabilità
- **Consapevolezza ed espressione culturale:**
 - rispetto delle diversità

DESCRIPTORI	GIUDIZIO SINTETICO
L'alunno mostra un comportamento rispettoso e collaborativo con insegnanti ed adulti. Nella relazione con i coetanei assume atteggiamenti positivi e manifesta sensibilità e attenzione verso gli altri all'interno del gruppo. All'interno della classe assume un ruolo propositivo e collaborativo, con disponibilità all'aiuto verso i compagni. Partecipa in modo attivo e originale alle attività. Dimostra di aver interiorizzato le norme di comportamento del gruppo e dell'ambiente scolastico. Evidenzia un buon livello di maturazione nel senso di responsabilità e affidabilità in ogni situazione.	OTTIMO
L'alunno manifesta un comportamento rispettoso e collaborativo con insegnanti ed adulti. Nella relazione con i coetanei assume atteggiamenti positivi ed è consapevole del proprio ruolo fra i pari. Partecipa attivamente alle lezioni e alle attività proposte. Rispetta in modo consapevole le regole del gruppo e dell'ambiente scolastico. Evidenzia un adeguato livello di maturazione nel senso di responsabilità e affidabilità in diverse situazioni.	DISTINTO
L'alunno mostra un comportamento rispettoso nei confronti di insegnanti ed adulti: accetta eventuali richiami e si adegua alle indicazioni ricevute. Nel rapporto con i coetanei si mostra ben disposto ad accettare la compagnia di alcuni compagni nei momenti didattici e ricreativi. Si mostra partecipe e coinvolto nelle lezioni e nelle attività. Rispetta le regole del gruppo e dell'ambiente scolastico. Manifesta un adeguato livello di maturazione nel senso di responsabilità e affidabilità.	BUONO
L'alunno mostra un comportamento non sempre rispettoso nei confronti di insegnanti ed adulti: non sempre accetta i richiami e si adegua alle indicazioni volte alla correzione di eventuali atteggiamenti scorretti. Con i coetanei assume rapporti talvolta conflittuali che richiedono la mediazione dell'adulto/ si mostra talvolta passivo e ricerca poco la compagnia nei momenti ricreativi. In classe si mostra facilmente distratto o poco attento, pertanto va sostenuto con richiami o stimoli adeguati. In genere rispetta le norme di comportamento dell'ambiente scuola e le regole del Gruppo. Appare abbastanza consapevole dell'importanza di esercitare l'autocontrollo nei momenti non strutturati, ma non sempre riesce ad essere autonomo in tale esercizio.	SUFFICIENTE
L'alunno assume atteggiamenti irrispettosi /oppositivi/ provocatori/ nei confronti degli insegnanti e degli adulti in genere in modo consapevole/in modo inconsapevole. Nelle relazioni con i coetanei si osservano episodi di prevaricazione/imposizione delle proprie idee/ fisica e verbale. All'interno del gruppo classe durante l'attività didattica disturba frequentemente. Non rispetta quasi mai le norme di comportamento dell'ambiente scolastico e non si adegua alle regole osservate dal gruppo (per le entrate, gli spostamenti, gli intervalli, la mensa ...). Ha bisogno di continui controlli da parte del personale adulto nell'esercizio degli atteggiamenti di autonomia.	NON SUFFICIENTE



Descrittori di valutazione disciplinari scuola secondaria di primo grado

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa con votazioni in decimi. Di seguito la tabella di corrispondenza tra i voti e i diversi livelli di apprendimento

VOTO	INDICATORI DI RIFERIMENTO
10	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze e competenze acquisite in modo completo ed approfondito; • Capacità di trasferire i saperi in altri contesti • Metodo di lavoro autonomo, uso appropriato del linguaggio tecnico specifico • Partecipazione attiva ed impegno costante
9	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze e competenze acquisite in modo completo ed adeguato • Metodo di lavoro autonomo, corretto uso del linguaggio, • Partecipazione attiva ed impegno costante
8	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze e competenze acquisite in modo adeguato • metodo di lavoro sostanzialmente autonomo • corretto uso del linguaggio, impegno e partecipazione costante
7	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze e competenze acquisite in modo soddisfacente • Metodo di lavoro autonomo nelle attività ripetitive, linguaggio semplice ma chiaro • Impegno e partecipazione generalmente costante
6	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze e competenze acquisite per obiettivi minimi • Metodo di lavoro valido se coadiuvato • linguaggio semplice anche se non sempre adeguato, impegno e partecipazione irregolari
5	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze e competenze acquisite solo in parte • Metodo di lavoro confuso/non produttivo, linguaggio inadeguato • Partecipazione ed impegno discontinui
4	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze e competenze non acquisite • metodo di lavoro non autonomo, lessico limitato • Partecipazione e impegno scarsi/nulli

Descrittori di valutazione Insegnamento Religione Cattolica

DESCRITTORI	GIUDIZIO
Possiede una conoscenza organica e approfondita di tutti gli argomenti trattati rielaborata in modo personale e con alcuni spunti di analisi critica che sa esporre in maniera chiara, rigorosa e ben articolata. Utilizza con naturalezza le conoscenze e le abilità acquisite ed è in grado di cogliere i collegamenti tra le varie discipline. Appassionato della disciplina, partecipa con grande interesse al dialogo educativo in classe e porta contributi di rielaborazione personale originali e creativi.	OTTIMO
Possiede una conoscenza organica di tutti gli argomenti trattati con approfondimenti autonomi. Adopera con sicurezza i linguaggi specifici e sa esporli in maniera chiara e articolata; confronta le conoscenze in modo chiaro e consapevole. Molto interessato alla disciplina, partecipa in modo costruttivo al dialogo con docenti e compagni e offre il suo contributo.	DISTINTO
Possiede una conoscenza essenziale degli argomenti trattati. È in grado di adoperare linguaggi specifici e sa esporli in maniera chiara e abbastanza precisa; confronta le conoscenze. Interessato alla disciplina, partecipa in modo costante al dialogo educativo portando il suo contributo.	BUONO
Possiede una conoscenza sintetica dei principali argomenti trattati ed è capace di approfondirli solo se guidato. Usa in modo generico i linguaggi specifici e sa esporli in modo ordinato seppur guidato. Anche se mostra interesse per la disciplina partecipa al dialogo educativo di classe solo se sollecitato.	SUFFICIENTE
Possiede una conoscenza lacunosa e frammentaria dei principali argomenti ma tale da consentire un graduale recupero. Non utilizza in modo appropriato i linguaggi specifici e non sa riconoscere, analizzare e collegare le conoscenze anche se in graduale miglioramento rispetto alla situazione di partenza. Apparentemente poco interessato alla disciplina partecipa scarsamente al dialogo educativo in classe.	NON SUFFICIENTE

Indicatori e descrittori del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti scuola secondaria di primo grado

COMPORTAMENTO	<i>L'allievo/a ha un comportamento....</i> <ul style="list-style-type: none"> ○ Corretto, responsabile e controllato ○ corretto ○ vivace ma responsabile ○ eccessivamente vivace ○ poco responsabile
FREQUENZA	<i>Frequenta...</i> <ul style="list-style-type: none"> ○ con regolarità ○ con qualche discontinuità ○ in modo discontinuo ○ saltuariamente
SOCIALIZZAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> ○ È integrato/a positivamente e costruttivamente nel gruppo-classe ○ È integrato/a positivamente nella classe ○ Ha qualche difficoltà d'integrazione nel gruppo-classe e collabora solo se stimolato/a ○ Ha difficoltà d'integrazione nel gruppo-classe
IMPEGNO E PARTECIPAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> ○ Manifesta un impegno continuo e tenace, partecipando attivamente alle attività scolastiche ○ Manifesta un impegno adeguato e partecipa con interesse alle attività scolastiche ○ Manifesta un impegno saltuario e partecipa solo dietro sollecitazione ○ E' scarsamente impegnato/a e, pur se sollecitato/a, non partecipa
METODO DI STUDIO	<i>Il metodo di studio risulta...</i> <ul style="list-style-type: none"> ○ organico, riflessivo e critico ○ organico e riflessivo ○ organico per le fasi essenziali del lavoro scolastico ○ poco organico ○ disorganico
SITUAZIONE DI PARTENZA	<i>Partito/a da una preparazione iniziale globalmente ...</i> <ul style="list-style-type: none"> ○ solida ○ consistente ○ adeguata ○ incerta ○ lacunosa
PROGRESSO NEGLI OBIETTIVI DIDATTICI	<i>ha raggiunto, rispetto al livello di partenza...</i> <ul style="list-style-type: none"> ○ degli eccellenti progressi ○ dei notevoli progressi ○ regolari progressi ○ pochi progressi ○ irrilevanti progressi
GRADO DI APPRENDIMENTO	<i>Il grado di apprendimento raggiunto è complessivamente ...</i> <ul style="list-style-type: none"> ○ ottimo ○ più che buono ○ buono ○ sufficiente ○ quasi sufficiente ○ parzialmente lacunoso ○ lacunoso

Criteri per la valutazione del comportamento Scuola Secondaria di primo grado

La valutazione del comportamento nella Scuola Secondaria di Primo grado viene espressa mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, allo Statuto degli Studenti e delle Studentesse e al Patto di Corresponsabilità del nostro Istituto.

I descrittori per la formulazione del giudizio sintetico del comportamento sono stati elaborati in base ai seguenti indicatori:

- a) **Competenze civiche e sociali:** rispetto dei regolamenti interni e delle norme sulla sicurezza; comportamento nell'utilizzo di strumenti e strutture, nella collaborazione con i docenti, con il personale della scuola, con i compagni durante le ore scolastiche e durante le uscite
- b) **Spirito d'iniziativa:** impegno, partecipazione e responsabilità
- c) **Consapevolezza ed espressione culturale:** rispetto delle diversità

DESCRIPTORI	GIUDIZIO
Pieno e consapevole rispetto del Regolamento di istituto Frequenza assidua e regolare Atteggiamento pienamente responsabile e corretto nei confronti di coetanei e adulti e dell'ambiente scolastico Puntuale e serio adempimento dei doveri scolastici Ruolo collaborativo, propositivo e costruttivo all'interno della classe	OTTIMO
Pieno rispetto del Regolamento di istituto Frequenza assidua Atteggiamento responsabile e corretto nei confronti di coetanei e adulti e dell'ambiente scolastico Puntuale adempimento dei doveri scolastici Ruolo collaborativo e propositivo all'interno della classe	DISTINTO
Sostanziale rispetto del Regolamento di istituto Frequenza solitamente assidua Atteggiamento generalmente corretto nei confronti di coetanei e adulti e dell'ambiente scolastico Adempimento regolare dei doveri scolastici Ruolo collaborativo all'interno della classe	BUONO
Episodi limitati di mancato rispetto del Regolamento di istituto con frequenti richiami verbali e scritti Ricorrenti assenze, ritardi e uscite anticipate con giustificazioni non puntuali Atteggiamento non sempre corretto nei confronti di coetanei e adulti e dell'ambiente scolastico Irregolare e discontinuo adempimento dei doveri scolastici e interesse selettivo nelle discipline Ruolo passivo/scarsamente collaborativo all'interno della classe	SUFFICIENTE
Gravi e/o reiterati episodi di mancato rispetto del Regolamento di istituto che hanno dato luogo a gravi sanzioni disciplinari Numerose assenze, uscite anticipate e ripetuti ritardi non giustificati Atteggiamento irresponsabile e aggressivo nei confronti di coetanei e adulti e gravemente irrispettoso verso l'ambiente scolastico Completo disinteresse per le attività didattiche e mancato adempimento dei propri doveri scolastici Ruolo negativo all'interno della classe con continuo disturbo delle attività	NON SUFFICIENTE

ESAME DI STATO

L'esame di Stato conclusivo del Primo Ciclo di Istruzione "è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno anche in funzione orientativa" (art 8 D.Leg.vo62/2017).

La Commissione d'Esame, istituita presso l'Istituzione Scolastica, è articolata in Sottocommissioni per ciascuna classe terza, composta dai docenti del consiglio di classe.

Le funzioni di Presidente sono svolte dal Dirigente Scolastico, o da un docente collaboratore del Dirigente individuato ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, in caso di assenza o impedimento o di reggenza di altra istituzione scolastica.

L'esame di Stato è costituito da **tre prove scritte ed un colloquio, valutati con votazioni in decimi**.

La commissione d'esame predispone le prove d'esame ed i criteri per la correzione e la valutazione.

Le prove scritte, finalizzate a rilevare le competenze definite nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali per il curriculum, sono:

- a) **prova scritta di italiano**, intesa ad accertare la padronanza della stessa lingua
- b) **prova scritta relativa alle competenze logico matematiche**
- c) **prova scritta, relativa alle competenze acquisite, articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate.** Le prove delle Lingue Comunitarie sono svolte nello stesso giorno.

Il colloquio è finalizzato a valutare le conoscenze descritte nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali, con particolare attenzione alla capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, nonché il livello di padronanza delle competenze di cittadinanza, delle competenze nelle lingue straniere.

La Commissione d'Esame delibera, su proposta della Sottocommissione, la **valutazione finale complessiva espressa con votazione in decimi**, derivante dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove e del colloquio. L'esame si intende superato se il candidato consegue una votazione complessiva di almeno sei decimi.

La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione all'unanimità della Commissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame.

L'esito dell'esame per i candidati privatisti tiene conto della valutazione attribuita alle prove scritte e al colloquio.

Per le alunne e gli alunni risultati assenti ad una o più prove, per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, la commissione prevede una sessione suppletiva d'esame.

Gli esiti finali degli esami sono resi pubblici mediante affissione all'albo della scuola

Voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo d'istruzione

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce alle alunne e agli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, anche inferiore a sei decimi.

CRITERI PER LA DEFINIZIONE DEL VOTO DI AMMISSIONE ALL'ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO

INDICATORI	DESCRIPTORI	Votazione in decimi
Interesse	essenziale nelle attività didattiche	6
Impegno	accettabile	
Comportamento	corretto	
Metodo di lavoro	in via di consolidamento	
Grado di apprendimento	Rispetto ai livelli di partenza, è stato raggiunto un livello di preparazione complessivamente adeguato e una sufficiente maturazione personale	
Interesse	partecipa nelle attività didattiche	7
Impegno	idoneo	
Comportamento	disciplinato	
Metodo di lavoro	organico	
Grado di apprendimento	Rispetto ai livelli di partenza l'evoluzione del processo di apprendimento è stata soddisfacente, raggiungendo un buon livello di preparazione e un'adeguata maturazione personale	
Interesse	attivo nelle attività didattiche;	8
Impegno	costante	
Comportamento	responsabile	
Metodo di lavoro	acquisito	
Grado di apprendimento	Rispetto ai livelli di partenza l'evoluzione del processo di apprendimento è stata buona, raggiungendo un livello di preparazione molto buono e una completa maturazione personale.	
Interesse	assiduo nelle attività didattiche	9
Impegno	serio e costruttivo;	
Comportamento	responsabile;	
Metodo di lavoro	autonomo	
Grado di apprendimento	Rispetto ai livelli di partenza l'evoluzione del processo di apprendimento è stata completa, raggiungendo un livello di preparazione organico e completo un'elevata maturazione personale	
Interesse	elevato e costante nelle attività didattiche	10
Impegno	notevole	
Comportamento	responsabile e disciplinato	
Metodo di lavoro	efficace e produttivo	
Grado di apprendimento	Rispetto ai livelli di partenza l'evoluzione del processo di apprendimento è stata completa e continua, raggiungendo un livello di preparazione solido e approfondito e un'elevata e globale maturazione personale.	

Criteri per eventuali deroghe al limite di frequenza

Criteri di deroga alla legge n. 169/2008 Art. 3 comma 2

1. Presenza nell'allievo delle abilità e competenze programmate per l'anno scolastico
2. Assenze per gravi motivi di salute documentate con certificato medico
3. Assenze per gravi motivi familiari

Il criterio 2 e il criterio 3 sono subordinati al verificarsi della condizione espressa nel criterio 1.

Criteri per la preparazione delle prove scritte all'esame conclusivo del I Ciclo di Istruzione

A. Criteri per la preparazione della prova di italiano

La prova scritta di italiano accerta la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale, il corretto ed appropriato uso della lingua e la coerente e organica esposizione del pensiero da parte delle alunne e degli alunni.

Le tracce, almeno tre terne, saranno formulate in coerenza con il profilo dello studente e i traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, con particolare riferimento alle seguenti tipologie:

- a) testo narrativo o descrittivo coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia;
- b) testo argomentativo, che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale devono essere fornite indicazioni di svolgimento;
- c) comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di riformulazione.

La prova può essere strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie.

Nel giorno di effettuazione della prova la commissione sorteggia la tema di tracce che viene proposta ai candidati. Ciascun candidato svolge la prova scegliendo una delle tre tracce sorteggiate.

B. Criteri per la preparazione della prova di lingua straniera

La prova scritta relativa alle lingue straniere accerta le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili ai livelli del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa, di cui alle Indicazioni nazionali per il curricolo e, in particolare, al Livello A2 per l'inglese e al Livello A1 per la seconda lingua comunitaria.

La prova scritta è articolata in due sezioni distinte, rispettivamente, per l'inglese e per la seconda lingua comunitaria.

La commissione predispone almeno tre tracce in coerenza con il profilo dello studente e i traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni nazionali per il curricolo, con riferimento alle tipologie in elenco ponderate sui due livelli di riferimento:

- a) questionario di comprensione di un testo a risposta chiusa e aperta;
- b) completamento di un testo in cui siano state omesse parole singole o gruppi di parole, oppure riordino e riscrittura o trasformazione di un testo;
- c) elaborazione di un dialogo su traccia articolata che indichi chiaramente situazione, personaggi e sviluppo degli argomenti;
- d) lettera o email personale su traccia riguardante argomenti di carattere familiare o di vita quotidiana;
- e) sintesi di un testo che evidenzi gli elementi e le informazioni principali.

Nel giorno di effettuazione della prova la commissione sorteggia la traccia che viene proposta ai candidati.

C. Criteri per la preparazione della prova di matematica

La prova scritta relativa alle competenze logico matematiche accerta la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni nelle seguenti aree: numeri; spazio e figure; relazioni e funzioni; dati e previsioni.

La commissione predispone almeno tre tracce, ciascuna riferita alle due seguenti tipologie:

- a) Problemi articolati su una o più richieste;
- b) quesiti a risposta aperta.

Nel giorno di effettuazione della prova la commissione sorteggia la traccia che viene proposta ai candidati

Ogni traccia sarà articolata su quattro quesiti secondo le seguenti tipologie:

- Quesito geometrico;
- Quesito algebrico;
- Quesito di carattere interdisciplinare, con aspetti matematici di una situazione avente attinenza con attività svolte nel campo delle scienze sperimentali, della tecnologia o eventualmente di altri ambiti di esperienza;
- Quesito sulla rappresentazione di funzioni su di un sistema di assi cartesiani.

I quesiti che dovranno essere equilibrati, graduati e con soluzioni non interdipendenti, ciascuno dei quali potrà essere articolato in una serie di richieste che si adattino alle esigenze dei singoli.

Si concorda inoltre che potrà essere consentito l'uso delle calcolatrici.

Criteri per la correzione delle prove scritte

La sottocommissione corregge e valuta le prove scritte tenendo conto dei criteri definiti dalla commissione in sede di riunione preliminare.

La sottocommissione attribuisce a ciascuna prova scritta e al colloquio un voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Alla prova di lingua straniera, ancorché distinta in sezioni corrispondenti alle due lingue studiate, viene attribuito un unico voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

A. Criteri per la correzione della prova di italiano

- correttezza ortografica
- chiarezza e organicità espositiva
- coerenza con la traccia
- completezza ed originalità dello svolgimento della traccia

B. Criteri per la correzione della prova di lingua straniera

- Chiarezza globale ed analitica
- Chiarezza, logicità e pertinenza nello svolgimento della traccia
- Uso delle strutture e delle funzioni linguistiche

C. Criteri per la correzione della prova scritta di matematica

- Comprensione del testo
- Abilità di calcolo
- Abilità grafiche
- Conoscenze scientifiche
- Metodo di lavoro

Modalità del colloquio pluridisciplinare

- Mettere l'alunno a proprio agio
- Far scegliere all'alunno eventualmente il primo argomento
- Dare maggiore spazio alle materie senza scritto
- Permettere la presentazione di lavori manuali, grafici, utilizzando i sussidi multimediali, strumenti musicali
- Facilitare e sollecitare il dialogo con gli esponenti della sottocommissione

Criteri di valutazione per il colloquio

- Livello di acquisizione delle conoscenze
- Linguaggio appropriato, fluidità nell'esposizione, competenze logiche e/o critiche
- Capacità di stabilire collegamenti interdisciplinari
- Capacità tecnico-operative nei linguaggi non verbali

Criteri per la determinazione del voto finale

- La sottocommissione procede preliminarmente a calcolare la media tra i voti delle singole prove scritte e del colloquio, senza applicare, in questa fase, arrotondamenti all'unità superiore o inferiore. Successivamente procede a determinare il voto finale, che deriva dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio.
- Il voto finale così calcolato viene arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 e proposto alla commissione in seduta plenaria.
- Per i candidati privatisti il voto finale viene determinato dalla media dei voti attribuiti alle prove scritte ed al colloquio. Per frazioni pari o superiori a 0,5, il voto finale è arrotondato all'unità superiore.
- La commissione delibera il voto finale per ciascun candidato espresso in decimi.
- L'esame di Stato si intende superato se il candidato raggiunge una votazione finale non inferiore a sei decimi.
- La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione assunta all'unanimità della Commissione, su proposta della Sottocommissione, in relazione alle valutazioni conseguite dal candidato nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame.
- Per i candidati che non superano l'esame viene resa pubblica esclusivamente la dicitura "esame non superato", senza esplicitazione del voto finale conseguito.

Verbale colloquio**ESAME CONCLUSIVO DEL I CICLO DI ISTRUZIONE a.s. _____ -Sottocommissione_____****Verbale del colloquio pluridisciplinare del candidato _____**

Il colloquio si svolge il _____ ed ha inizio alle ore _____

Firma del candidato _____

Traccia del colloquio

Il colloquio ha termine alle ore _____

La sottocommissione valutato l'andamento del colloquio condotto in base quanto stabilito dal Consiglio di classe, nel rispetto dei seguenti criteri di valutazione

- conoscenza degli argomenti e loro organizzazione;
- chiarezza e correttezza espositiva (padronanza lessicale, coerenza e organicità del pensiero);
- capacità di operare collegamenti tra le varie discipline;
- capacità di rielaborazione personale e rielaborazione critica;
- capacità di interazione con la Commissione;
- acquisizione di un metodo di studio e il grado di maturazione della personalità

DELIBERA☐ all'unanimità☐ a maggioranza, con _____ voti favorevoli e _____ voti contrari**di attribuire al candidato il seguente voto: _____**

Il presente verbale è redatto seduta stante e sottoscritto da tutti i membri della sottocommissione

_____	_____
_____	_____
_____	_____
_____	_____
_____	_____
_____	_____

Il Presidente: _____

Documento per la comunicazione del consiglio per l'orientamento



Ministero della Pubblica Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “LEONIDA MONTANARI”
Via Cesare Battisti, 14 -00040 Rocca di Papa (Roma)
A.S.

CONSIGLIO ORIENTATIVO

Alunno/a.....

Classe frequentata.....

Il Consiglio di Classe
CONSIDERATO

- il rendimento scolastico nei diversi ambiti disciplinari
- la motivazione allo studio
- gli interessi e le attitudini manifestati
- i risultati del test

consiglia l'iscrizione a.....

Il Docente-coordinatore

Rocca di Papa, lì